

Su **Canale5** «Squadra Antimafia 7»

Giovanni Scifoni è il nuovo eroe «Il mio vicequestore vi piacerà»

■■■ CLAUDIA CASIRAGHI

■■■ Giovanni Scifoni il mestiere di attore lo ha imparato tempo fa, quando, giovanissimo, ha mosso i primi passi sui palcoscenici italiani. Il teatro, però, non gli ha mai dato quel che poi il piccolo schermo gli ha fatto ottenere con facilità: l'amore del grande pubblico, quello che alle poltrone di sale ordinate preferisce il divano di casa propria.

Così, nonostante Scifoni si sia nutrito negli anni di pane e Andrew Lloyd Webber, ha dovuto accettare che l'agognata consacrazione sia arrivata dalla televisione - dove, alle 21.10 di domani sera, debutterà come parte integrante di *Squadra Antimafia 7*. «Non avrei potuto desiderare altrimenti», se la ride Scifoni, quasi a voler mettere alla berlina chi lamenta l'invecchiamento del teatro puntando il dito contro le nuove (ignoranti) generazioni.

«Potere fare questo mestiere mi fa sentire un privilegiato. Riesco a mantenere **la mia famiglia**: campo tre figli grazie alle bugie che racconto in giro. Se non è un miracolo questo, non so cos'altro possa

esserlo».

L'ironia giocosa nella voce di Scifoni cozza non poco con quanto racconta di Davide Tempofosco, personaggio che porterà nella settima stagione della fiction di **Canale5**. «Accettare il ruolo del vicequestore non è stato facile», dice l'attore, «sapevo che sarei andato incontro a grandi malcontenti. Domenico Calcaterra (interpretato nella fiction **Mediaset** da Marco Bocci, ndr) è particolarmente amato, le critiche saranno tante. E, come se ciò non bastasse, ci si è messa la natura intrinseca di Tempofosco a complicare le cose». Il vicequestore che, da domani sera prenderà la via di Catania, non è affabile quanto dovrebbe essere per intercettare il favore del pubblico.

«Tempofosco, il cui esordio in *Squadra Antimafia 7* è giustificato dal rapimento del vicequestore Calcaterra, non ha alcun interesse nel farsi amare. Alla diffidenza altrui, anzi, risponde con caparbia», continua Scifoni, precisando che il carattere del suo personaggio cambierà con il passare del tempo. «Verrà un giorno in cui Tempofosco mostrerà il proprio lato

umano, svelandosi per quel che è: un uomo altruista, il cui unico desiderio è di vedere salvo il prossimo suo».

Se ciò, però, sia abbastanza per fare presa su un pubblico orfano è presto per dirlo. «Credo che il mio vicequestore alla lunga saprà suscitare empatia: è un uomo ordinario, calato in dinamiche più grandi di lui. È l'eroe che tutti possono essere», spiega ancora Scifoni, la cui permanenza in *Squadra Antimafia* è destinata a durare lo spazio di una sola stagione.

Mentre la rete ancora ricorda la tristezza seguita all'addio di Marco Bocci, deciso a non comparire in *Squadra Antimafia 8*, Scifoni annuncia placido di doversi ritirare. «Il mio percorso artistico mi impone di passare oltre. Ho un bel daffare, tra teatro e televisione. Devo scrivere un nuovo spettacolo, girare insieme a Gigi Proietti la seconda stagione di *Una Pallottola nel Cuore* e occuparmi di un progetto tv con Alessandro Sortino».

Le speranze, dunque, di vedere Davide Tempofosco animare l'ottava edizione della fiction sono nulle. «Sic transeat gloria mundi», sghignazza Scifoni.



Giovanni Scifoni e Daniela Marra, tra i protagonisti di «Squadra Antimafia 7»

